



FEDERAZIONE GILDA UNAMS GILDA DEGLI INSEGNANTI LATINA e ANPA Latina

CON APPELLO UNITARIO A TUTTA LA SOCIETA' CIVILE, dichiarano:

NO ALLA DISTRUZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA

La **Gilda degli insegnanti di Latina** dopo l'appello all'unità per la scuola sollecita tutti a partecipare alla **manifestazione unitaria** F. GILDA Unams- FLC- CISL-UIL- e Cobas programmata il **18 ottobre presso p.zza della Libertà dalle ore 10.00**

Con i provvedimenti governativi e gli ultimi decreti legge si sta concertando tout court la fine della scuola pubblica attraverso la logica indiscriminata del risparmio economico applicata attraverso tagli di ogni genere senza né ascolto né analisi delle esigenze sociali e didattico - pedagogiche e tutto ciò con:

1. **innalzamento del numero di alunni** per classe fino a 33 con conseguenti:
 - Mancata considerazione delle leggi sulla sicurezza che nelle aule a norma prevedono fino ad un massimo di 26 persone,
 - Mancata considerazione delle esigenze didattiche rispetto alla presenza di alunni stranieri e disabili,
 - Mancato rispetto delle norme sul diritto allo studio dei disabili ,
2. **Diminuzione delle ore di insegnamento nelle scuole superiori e del tempo scuola** in tutti gli ordini scolastici con accorciamento dell'orario scolastico in barba alle ormai contingenti esigenze sociali come per il tempo pieno) doppio turno scuole dell'infanzia, scuole primarie e prolungato nelle scuole medie
3. **Diminuzione del personale scolastico docente e non docente** senza considerazione delle reali esigenze della scuola in termini di funzionalità del servizio e occupazionali con *tagli* a partire da **87.000** posti di docenti e di **43.000** di amministrativi, tecnici e ausiliari entro il 2011
4. Riconversione coatta e riutilizzo dei docenti per altri compiti anche fuori dall'insegnamento senza analisi delle esigenze pedagogico-didattiche
5. **Ritorno al maestro unico con ulteriore taglio di docenze** e tempo scuola senza considerazione delle esigenze sociali rispetto al tempo pieno e all'evoluzione dei tempi con tagli alle materie come inglese e informatica
6. **Assente considerazione degli spazi laboratoriali** e delle materie formative con tagli di orario e di discipline senza analisi e studio delle esigenze didattico- educative concorrenti nella formazione umana e civile dei futuri cittadini
 - Annullamento degli ultimi due anni dell'obbligo scolastico da assolvere anche nei corsi della formazione professionale (ritorno all'avviamento al lavoro);
 - chiusura di tante scuole in nome della razionalizzazione e del dimensionamento , indipendentemente dal destino degli alunni;
 - riduzione dei corsi per l'**educazione degli adulti**.

Con queste misure **Il Governo, pensando al solo risparmio di spesa, smantella il sistema pubblico di istruzione**

- ◆ **riducendone la qualità e l'offerta formativa;**
- ◆ **offrendo meno possibilità a tutti e, in particolare, agli alunni più deboli;**
- ◆ **abbassando i livelli occupazionali senza reinvestimenti nella scuola**
- ◆ **rivedendo tutte le regole che dettano** gli aspetti organizzativi della scuola dalla costituzione degli organici , agli orari alle materie d'insegnamento al tempo scuola agli ordinamenti scolastici alla soppressione di indirizzi di studio negli istituti superiori compresi i licei, alla revisione degli ambiti disciplinari, all'utilizzazione del personale per altri compiti al di fuori dell'insegnamento, al ridimensionamento scolastico (chiusura e apertura scuole), alla soppressione di tutte le compresenze (ITP, altre codocenze) alla revisione del rapporto alunni\docenti\handicap

Sta per essere messa in atto una RIFORMA sostanziale della scuola che diminuisce notevolmente l'offerta formativa pubblica a danno di tutta la società civile